



## Concessa la Validità Giuridica dell'Inchiesta Diocesana del Servo di Dio Fra Bonifacio Bonillo

Il Dicastero delle Cause dei Santi, nel Congresso ordinario del 27 novembre 2024, ha concesso la Validità Giuridica all'Inchiesta Diocesana per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Fra Bonifacio Bonillo conclusa a Córdoba (Spagna) il 30 settembre 2023. L'intenso e impegnativo lavoro svolto dai membri del Tribunale, chiamati a interrogare i testimoni e a verificare la veridicità e la qualità dei testi, ha permesso il risultato positivo dell'Inchiesta Diocesana. Il Postulatore Generale chiederà ora al Dicastero delle Cause dei Santi di nominare il Relatore in vista della preparazione della "Positio super vita, virtutibus et fama sanctitatis" del Servo di Dio.

Fra Bonifacio è stato un modello e uno straordinario

esempio di vita ospedaliera vissuta nella semplicità, così come ebbe a viverla San Giovanni di Dio. Lo ricordò molto bene il Vescovo Cirarda, allora Vescovo di Córdoba, nel 1999 durante le celebrazioni del centenario della nascita di Fra Bonifacio. Il prelado in una lettera scrisse: *"Ho un ricordo molto bello della bontà di questo Fratello. Ho avuto molti contatti con lui nei giorni, ormai lontani, del mio servizio episcopale in quella Chiesa di Córdoba, per me indimenticabile. E ricordo con commozione le tante virtù del suddetto Fratello, l'amore con cui si prendeva cura dei malati, soprattutto dei bambini, e il coraggio con cui osava tutto per servirli, al di là di quanto la prudenza umana potesse consigliare. Il suo spirito mi è sempre sembrato "una controfigura", come si dice nel lessico cinematografico, dello spirito di San Giovanni di Dio, la cui vita e il cui esempio lo avevano sedotto a imitare Cristo, seguendo le orme di quel "pazzo d'amore" che stupì Granada"*.

Il Servo di Dio, dopo l'accidentale caduta, non si riprese più a causa di ulteriori complicazioni che lo portarono lentamente alla morte, avvenuta l'11 settembre 1978. Nei momenti di lucidità ebbe a dire: *"Ieri sera pensavo di morire, ma ho sentito tanta dolcezza e pace che non ho dubbi che il Signore stia preparando un felice passaggio verso di lui"*. Entrò in coma, ma riprese conoscenza e fu ancora in grado di dire a Fra Angel: *"Se non siamo uomini di preghiera, la nostra vita va a rotoli"*, come aveva detto molte volte durante la sua vita. *"Ho già compiuto la mia missione, che Dio mi chiami quando vuole"*.

Questa testimonianza di vita, così vera e credibile, alimenti il nostro cammino di religiosi ospedalieri e stimoli i nostri collaboratori a vivere il carisma dell'ospitalità con maggiore fervore e passione nella cura dei poveri, dei malati e dei bisognosi.



Un momento di riposo del Servo di Dio in attesa di incontrare i suoi benefattori



## Fra Phelipe Orbalaes

Continua la fase romana della Causa dei Martiri della Florida, dei quali fa parte il nostro confratello Fra Felipe (Phelipe). La Causa è al vaglio dei Consultori Storici del Dicastero, poiché si tratta di approfondire e fare luce sulla verità del martirio di questi religiosi e laici che hanno sacrificato la loro vita per la fede dal 1549 al 1715. Le missioni, un tempo fiorenti in gran parte della Florida, erano ormai solo un ricordo. All'estremità occidentale, gli spagnoli avevano stabilito Santa Maria de Galve, un Forte e un villaggio a Pensacola. Alcuni Apalachee cattolici rimasero a Pensacola, dove i frati erano presenti per l'assistenza ai malati e la celebrazione dei sacramenti. Ma i nativi cristiani erano pochi e i residenti di Santa Maria subivano spesso attacchi da parte di nativi non cristiani guidati dagli inglesi. Le responsa-



Il Progetto del Santuario di Maria, Regina dei Martiri, che sorgerà a Tallahassee in Florida in onore dei Martiri.

bilità di Fra Phelipe come chirurgo erano di prendersi cura del corpo e consolare i malati, favorendo loro la cura spirituale. Il 1° settembre 1712, Fra Phelipe scelse di rischiare la vita e di uscire dal Forte per aiutare sia come chirurgo che come "sacerdote" per amministrare i sacramenti. Fu ucciso durante un'imboscata, mentre si prendeva cura dei feriti.

## Servo di Dio Fra Manuel Bento Nogueira

La Fase Diocesana del Servo di Dio sta procedendo con successo. Gli Officiali dell'Inchiesta (il Delegato Episcopale, il Promotore di Giustizia e il Notaio) hanno concluso la prima fase dell'interrogatorio dei testimoni presenti in Portogallo. Prossimamente procederanno alla seconda fase trasferendosi a Nampula in Mozambico, dove potranno ascoltare le dichiarazioni del secondo gruppo di testimoni che hanno conosciuto o vissuto insieme al Servo di Dio. Fra Bento era una persona umile ma di raffinata cultura e sensibilità spirituale. Nei suoi scritti, fra lettere, articoli e omelie, possiamo raccogliere la profondità spirituale maturata in 58 anni di vita religiosa trascorsa sempre al servizio dei malati, nella formazione dei giovani e come missionario. In alcuni



*"Aspirare a sollevare e santificare senza sacrifici significa volere l'impossibile".*  
Servo di Dio Fra Manuel Bento

dei suoi scritti leggiamo: *"Siamo consacrati; giorno e notte viviamo per la nostra missione. La nostra vita è una disposizione completa. Il lavoro è il mezzo per esercitare la nostra vocazione, per realizzare l'ideale che Dio ha seminato nei nostri cuori... Non guardiamo alla fatica, ma al sollievo per gli altri che ne può derivare"*. In un altro testo raccogliamo questo insegnamento: *"Spesso il sorriso di ringraziamento non sarà il nostro unico stimolo. E quando questo manca, tutto ciò di cui abbiamo bisogno è il sorriso che il nostro Padre celeste ci invia attraverso la fede"*. Continuando in questa direzione ebbe a scrivere: *"Ci sono cose che non si possono ottenere senza molta abnegazione. Solo dicendo tante volte di sì a noi stessi non saremo in grado di dire di sì agli altri e a Nostro Signore"*.